

Prodi: avremo un programma senza desistenze

«Non ci saranno differenziazioni nell'Unione. Con il tam tam tra la gente batteremo Berlusconi»

di Ninni Andriolo / Roma

GIALLO CHE ACCECA, a dispetto del temporale che si è appena abbattuto su Roma e sta graziando per qualche attimo piazza Santi Apostoli. Giallo il Tir di Prodi presidente, giallo il libretto programma-

tico del candidato premier del centrosinistra e gialla perfino la tuta dell'autista che condurrà per l'Italia questo suggestivo palco mobile provvisto di sala regia, microfoni, riflettori e maxischermi. Così si sfida "la potenza economica" di Berlusconi. "Il presidente del Consiglio ha ricevuto 2,3 miliardi di euro da operazioni finanziarie. Non c'è più un problema di confronto ma un impressionante flusso di denaro - spiega il professore - L'altra volta 90 mila volontari sono andati in giro spontaneamente. Speriamo che quei 90 mila, anche grazie alle primarie, diventino 300 mila. Se succede questo Berlusconi può mettere pure la Federal Reserve, ma le elezioni le vinciamo noi. Non abbiamo né televisioni né soldi, dobbiamo affidarci al tam-tam tra la gente". E' chiaro a tutti, come dice Oliviero Diliberto durante la ma-

nifestazione romana che dà il via alla corsa di Prodi, "che da qui non parte solo la campagna per le primarie ma quella per sloggiare Berlusconi dal governo". Sono venuti tutti a salutare Romano "alla partenza". Ci sono i "romani", Veltroni, Marrazzo e Gasbarra. E ci sono i leader di tutti i partiti che tireranno la volata al professore. Assenti (giustificati?) gli altri candidati alle primarie: Bertinotti, Di Pietro, Pecoraio Scario e Mastella. C'è lo Sdi Bosselli e la repubblicana Mazzuca. Piero Fassino allude alla pioggia e prevede bel tempo per l'Unione. "Tir bagnato, tir fortunato", scherza dal microfono prima di riaffermare "l'appoggio totale" dei Ds al professore. Franco Marini consiglia a Prodi di passare da Arcore per fare "una bella strombazzata al Cavaliere". Poi spiega che non bisogna preoccuparsi "se c'è qualche discussione" nell'Unione perché - assicura - "da qui alle elezioni ci sarà una grande unità". Tra Dl e Prodi oggi non c'è burrasca. Anzi, il Professore sfida il temporale correndo sotto la pioggia al fianco di Rutelli per

raggiungere il suo Tir giallo posteggiato al centro della piazza. "Sono venuto appositamente dall'Argentina e dalla festa della Margherita per dare il mio in bocca al lupo a Romano", spiega il leader Dl. "Professore è sicuro che la Margherita la sosterrà?", chiedono i cronisti. "Dovete domandare a Francesco. Ma con la Margherita stiamo lavorando bene e continueremo a farlo". "Noi - replica Rutelli - siamo un partito sostenitore, amico, vicino al nostro candidato presidente". E con il cielo che regala acqua o la promette, Prodi si augura non solo quel "voto in più" alle primarie che gli permetterebbe di vincere, ma quei "molti voti in più" che rafforzerebbero la sua premiership. I ragazzi indossano magliette bianche con la scritta "sono romano, voto Romano", tra ombrelli aperti e bandiere dell'Unione. Il Professore prende la parola più volte incalzato dalle domande di Gigliola Cinquetti e Michele Serra. Assicurazioni impegnative: "Il nostro sarà un programma comune, non ci saranno desistenze e possibilità di differenziazioni successive - annuncia - Sarà condiviso e firmato da tutti e diventerà di tutta l'Unione. Ripeto... di tutta l'Unione". Qualche ora dopo, ospite della festa dei Comunisti italiani, Prodi riceverà da Costutta il riconoscimento che il suo "libretto giallo programmatico" per le primarie è "equilibrato, anche se io sono comunista e tu no, almeno fino ad ora". "Ormai in tarda età



Supporter di Romano Prodi ieri pomeriggio a Roma, in occasione della partenza della campagna elettorale di Prodi per le primarie. Foto di Gregorio Borgia/Anp

non posso esserlo...". ironizza il professore. E Prodi parla innanzitutto di giustizia sociale. "In questi anni i ricchi sono diventati più ricchi e i poveri più poveri", denuncia. "Come si risolve questa situazione?", chiede Serra. "Facendo pagare le tasse a quel 40% che non le pa-

ga". E la tragedia di New Orleans insegna qualcosa anche all'Italia. "Anche da noi, prima che sia troppo tardi dobbiamo ricostruire reti di solidarietà - conclude il professore - E questo per combattere la nuova povertà frutto di decenni di smantellamento dello stato sociale".

TG RAI

di PAOLO OJETTI

Tg1 Sottilette

Non era un telegiornale, ma una sottiletta infilata fra il primo e il secondo tempo della partita. Al timone Maria Luisa Busi in solitario, senza servizi. Veloce giro attorno a Fazio, Prodi, il colera di New Orleans, acquabomber e in chiusura, al volo, la notizia triste della morte di Sergio Endrigo. Era nato a Pola nel 1933, figlio di uno scalpellino. Era rimasto isolato dal mondo della canzone, esilio in parte volontario e in parte determinato dalle sue critiche al barnum discografico. Ci ha lasciato molto, Via Broletto 34, Viva Maddalena, La brava gente, Vecchia balera, il Treno che viene dal Sud, la versione italiana della Rosa Bianca, Teresa "quando ti ho dato il primo bacio...".

Tg2 Palazzo Koch

Donato Placido ha le notizie giuste: a Palazzo Koch nessuna riunione, il governatore non viene sfiduciato, o se ne va di spontanea volontà o resta lì a vita. Nell'acqua di New Orleans, Gerardo Greco dà le sue cronache sempre col tono giusto, sempre alla ricerca di un taglio non ufficioso. Ricordo commosso di Sergio Endrigo, accompagnato da uno dei suoi migliori lavori: "Io che amo solo te". Si dice che le canzoni scandiscono la vita più di ogni altra cosa: Endrigo, senza dubbio, ha firmato con arte indelebile buona parte degli anni '60.

Tg3 Poteri più forti

A sentire Mariella Venditti, il governatore Fazio non se ne va perché, fedele a San Tommaso, non vuole "ammettere colpe che non ha". E così - ecco l'ipotesi - sarebbe Siniscalco a dimettersi e Berlusconi, paralizzato, chiede soccorso a Ciampi per uscire da questo cul de sac. Ma dobbiamo credere a questa versione tommeasea? Non sarà che Fazio risponde ad altri poteri, più forti di Berlusconi, di Ciampi, di tutto? Intanto Prodi ha varato il Tir giallo sotto un diluvio universale, ma il Tg3 fa il tifo per il Professore ed è sicuro: Tir bagnato, Tir fortunato.

L'Unione «congela» la candidatura Veronesi

È disponibile per la sfida a sindaco di Milano, ma il centrosinistra è cauto. L'ultima parola al «Cantiere»

di Luigina Venturelli / Milano

STAND-BY In estrema sintesi: il centrosinistra milanese ha congelato la candidatura di Umberto Veronesi. Con dovizia di particolari: spetterà al «cantiere» del-

l'Unione, l'assemblea dei partiti impegnata nella stesura del programma elettorale, l'ultima parola sul futuro candidato sindaco. È quanto hanno deciso ieri i rappresentanti del centrosinistra, dopo una riunione di tre ore convocata d'urgenza per sciogliere il nodo-noma di questi giorni, quando ai molti entusiasmi suscitati dalla di-

sponibilità dell'oncologo alla competizione comunale (vedi le dichiarazioni rilasciate a Cernobbio) si sono aggiunte dure critiche e posizioni di veto per i suoi giudizi positivi sull'operato di Albertini e Formigoni (vedi l'intervista concessa al quotidiano La Prealpina). Decisione finale rimandata ad ottobre, dunque: prima il cantiere deve continuare il confronto sui contenuti programmatici fino all'elaborazione di una carta d'intenti che contenga le linee guida per il governo della città, poi la coalizione deciderà fra tutti i candidati che l'abbiano accettata e sottoscritta. Se necessario, attraverso le elezioni primarie. «Le rispettive valutazioni su Veronesi non sono cambiate - ha spiega-

to il segretario cittadino Ds, Pierfrancesco Majorino - la candidatura dell'illustre oncologo sarà valutata come tutte le altre. Nella coalizione abbiamo trovato una sintonia maggiore di quella esibita in questi giorni». Nessuna decisione a priori, si entri nel merito del programma e si verifichino le personalità più adatte ad esprimerlo: «Non cerchiamo un candidato a cui i partiti debbano accontentarsi - ha precisato anche il segretario provinciale Ds, Franco Mirabelli - ma un candidato che li rappresenti tutti. Per questo Rifondazione può stare tranquillo, non siamo disponibili ad operazioni politiche diverse da quella dell'Unione. Ma non possiamo accettare un veto che ha sapore d'interdizione nei confronti di una persona autorevole

come Veronesi». Il metodo prescelto è quello della più ampia partecipazione della città nella scelta degli indirizzi e del candidato: «È questa la sede in cui si decide - ha sottolineato il senatore Nando Dalla Chiesa, coordinatore milanese della Margherita - è giusto che il cantiere riprenda in mano una scelta che riguarda Milano, siamo noi poi a dover fare la campagna elettorale. Valuteremo più candidati tra cui quella di Umberto Veronesi, per scegliere non solo la personalità più illustre, ma anche quella in grado di assicurare la massima unitarietà, motivazione e capacità di successo». Scelta impegnativa, per la quale si potrebbe fare ricorso ad un'ampia consultazione democratica: «Se ci saranno più candidati si deciderà

con il metodo delle primarie - ha assicurato il verde Carlo Monguzzi - quanto a Veronesi è una persona di assoluto prestigio». Subito a favore dello scienziato si è invece dichiarato Nando Vertemati, segretario provinciale dello Sdi: «Il candidato dello Sdi è sempre Veronesi, perché è il candidato giusto per vincere e rappresenta bene l'area laico-socialista che ha una grande tradizione in città». Soddisfatta anche Rifondazione Comunista, da cui sono arrivate le reazioni più aspre di fronte a una possibile candidatura dell'oncologo: «Abbiamo raggiunto un risultato importante - ha osservato il segretario Augusto Rocchi - c'è un progetto alternativo alle destre a Milano e bisogna dividerlo. Tutti quelli che si riconoscono in questo progetto possono partecipare».

Petruccioli prepara il ritorno di Biagi e Santoro in Rai

Confronto con Confalonieri. Preavviso di sfratto a Masotti, linee guida per Pupo: la linea di misura è con la gestione Bonolis

di Federica Fantozzi inviata a Porto Santo Stefano

Preparativi per il ritorno in Rai di Enzo Biagi e dell'«onorevole» Santoro. Preavviso di sfratto al conduttore di "Punto a capo" Giovanni Masotti se nei prossimi mesi non schiederà l'Auditel dal 7%. Linee guida per «Affari Tuoi» condotto da Pupo: «Il suo successo si misura sul 32-33% di audience raggiunto dalla gestione Bonolis. Se si ferma lontano, chi ha fatto certe scelte o non le ha fatte o le ha bloccate sarà chiamato a risponderne al CdA e al presidente». Destinataria: il direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce. Il neo-presidente Claudio Petruccioli delinea la strategia autunnale della Rai. E al primo confronto pubblico con il suo omologo Mediaset, Fedele Confalonieri, anche lui sul palco di Porto S. Stefano a spiegare che il governo Berlusconi non li ha affatto favoriti, duella piuttosto con il moderatore Aldo Fontanarosa. O meglio, con le sue domande: «Mi si chiedono cose pepate... Come se la Rai fosse lo spogliatoio della Nazionale o una passerella d'avanspettacolo. La Rai è un'azienda seria, mica rotocalchi di secondo livello». Certo, l'ingenuità di diversi amministratori, dirigenti, funzionari ha favorito questo clima. Ma ora - è il succo - si cambia. Il CdA di martedì ha affrontato il problema dei bassi ascolti di Masotti: «L'

informazione su RaiDue è ferma al 7%». Osservazione, nota Petruccioli, condivisa da tutti i consiglieri. Uno dei quali, Nino Rizzo Nervo, li sul palco della Festa della Margherita, annuisce. Masotti ha chiesto un paio di mesi per tentare una nuova formula: «Benissimo. Ma il punto è stato precisato». Appuntamento a Natale per sapere se la nuova versione del programma mangerà il panettone. Con Matrix, la cratua post-moderna di Enrico Mentana che all'esordio ha raggiunto il 24% di share, la sfida per l'informazione serale è agguerritissima. Il servizio pubblico dispone della corazzata Porta a Porta, che ha anticipato di una settimana il rientro sugli schermi. «La Rai ha bisogno di Vespa ma non può essere Vespo-centrica» ragiona Paolo Gentiloni, responsabile Comunicazione dielle e probabile successore di Petruccioli alla presidenza della Commissione di Vigilanza. Lunedì quest'ultimo incontrerà Michele Santoro. Anzi «l'onorevole Santoro». Gli suggerirà di dimettersi dall'Euro-parlamento? Petruccioli sbotta: «Ma crede che io sia un cretino?». Ma Santoro «sa che la sua condizione sarebbe di ostacolo al ritorno in video». Tra i due ci sarà un «chiarimento» sui progetti del conduttore e le linee aziendali: «De-



Claudio Petruccioli

ve tornare uno dei pilastri dell'informazione, faceva il 17%». Confalonieri corregge: il 14%. E la sentenza che impone il reintegro nella medesima collocazione? «Lasciamo stare le sentenze, cantano la libertà del singolo e dell'azienda». Quanto al risarcimento di circa 700mila euro, le due parti avrebbero raggiunto una transazione. La questione di Enzo Biagi, cui è stata già offerta la copertina di Primo Piano su RaiTre, viene affrontata più rapidamente: «Deve tornare a essere un volto Rai perché fa parte della sua storia» dice Petruccioli tra gli applausi. Poi ipotizza «spiragli» sulla vicenda dei diritti sportivi e sulla possibilità per "Quelli che il calcio" di annunciare in tempo reale i gol. E fa autocritica sul canone Rai: «Ho sbagliato a dare l'impressione che vogliamo aumentarli».

Gruber e Chiesa: «La Ue affronti la concentrazione dei media»

La revisione della direttiva "Televisione senza frontiere", alla quale sta lavorando la Commissione europea e che dovrebbe essere presentata entro quest'anno, dovrebbe tenere conto del problema della concentrazione dei media e della pubblicità. E quanto hanno fatto notare Giulietto Chiesa e Lilli Gruber, all'indomani dell'approvazione di una risoluzione su questo tema nella quale, hanno sottolineato, si afferma che il modello audiovisivo europeo «riveste un'importanza cruciale per il funzionamento della democrazia, sempre che prevalga la diversità degli apporti e delle opinioni nonché, il pluralismo e la diversità culturale». Secondo l'ex inviata Rai, il Parlamento europeo con questa relazione ha inviato un segnale preciso al commissario Ue Viviane Reding. «Non posso in questo contesto nascondere la mia preoccupazione per la mancanza di attenzione finora dimostrata nei confronti di alcuni problemi come quello della concentrazione dei media, che sta emergendo minaccioso in molti Stati dell'Unione. Questo è un tema troppo importante per le nostre democrazie per essere lasciato nella terra di nessuno normativo», ha affermato la Gruber. Giulietto Chiesa ha sottolineato come a suo giudizio la normativa antitrust europea già consentirebbe di intervenire nel settore televisivo. Quello che manca però, ha osservato l'europarlamentare iscritto al gruppo Liberaldemocratico, è la volontà politica di legiferare in un settore, nel quale «i governi vogliono tenere mano sul controllo dell'informazione».

Lotteria della Festa de l'Unità del litorale edizione 2005

Elenco dei premi estratti in data 4 settembre 2005

- 1° estratto **SERIE BE N° 03** vince un PHON PROFESSIONALE offerto da Angelo e Antonietta "Centro Estetica Romina".
- 2° estratto **SERIE BF N° 63** vince una BORSA CON KIT PER LO SPORT offerta da TODARO SPORT.
- 3° estratto **SERIE AE N° 74** vince una CANNA DA PESCA LEADER LINE MODELLO ACTION SEA M. 4.20 con mulinello MITCHEL G70, offerta da TODARO SPORT.
- 4° estratto **SERIE AF N° 39** vince un BIGNON ACQUISTO del valore di Euro 150,00 (centocinquanta) (promozioni escluse) offerto da LIBRERIA ODISSEA.
- 5° estratto **SERIE CF N° 48** vince una CONFEZIONE DI BOTTIGLIE PRESTIGIOSE: 1 bottiglia cl 75 Brunello di Montalcino anno 1999 - 1 bottiglia cl 75 Rosso di Montalcino anno 2002 - 1 bottiglia cl 75 Chianti riserva Marchese Antonini anno 2000 - 1 bottiglia cl 1,5 L. di Spumante Ferrari Perlé Millesimato anno 2000 - 1 bottiglia cl 70 di Grappa Barrique di Chianti anno 2000 - 1 bottiglia cl 70 di Grappa di Brunello di Montalcino anno 1999 - offerto da CANTINA ACQUAVITE.
- 6° estratto **SERIE BD N° 47** vince una BICICLETTA DA CAMERA ENERGETIC MODELLO CT90 offerta da TODARO SPORT.
- 7° estratto **SERIE BF N° 95** vince una BICICLETTA "ANGELOSANTI" modello MTBis, offerta da CICLI ANGELOSANTI.
- 8° estratto **SERIE CM N° 55** vince un TELEFONO CELLULARE MOTOROLA V550, con carta VODAFONE da Euro 5,00 (cinque) euro di traffico pagato, offerto da BARGIACCHI RADIO.
- 9° estratto **SERIE CC N° 20** vince una CONSOLLE CON SPECCHIERA, offerto da BRAY S.r.l. ARREDAMENTI.
- 10° estratto **SERIE BB N° 96** vince una BORSA PELLETTERIE TOSCANE in coagolato di pelle cod. B12/540 a due sofficietti con tracolla e una PENNA A SFERA IN ARGENTO 925 PEDRO DURAN cod. W0044070, offerto da Tuttufficio Buffetti.
- 11° estratto **SERIE CA N° 05** vince una FOTOCAMERA DIGITALE modello Rollei Prego 3.0 Megapixels, offerto da OTTICA SELF SERVICE.
- 12° estratto **SERIE BC N° 16** vince un VIAGGIO DI TRE GIORNI A BUDAPEST per due persone.
- 13° estratto **SERIE AD N° 15** vince una SCOOTER APRILIA ATLANTIC 250 cc - (spese di messa su strada sono a carico del vincitore).

Per informazioni rivolgersi alla sezione dei DS di Ladispoli, via Odascalchi n° 57 (primo piano) tel. 06.99222516, sito internet <http://ladispoli.dsonline.it>, telefonare al bar pasticceria Forti viale Italia n° 8/10 tel. 06.99222047 o a Centro Mare Radio 97.300 MHz tel.06.9911592, oppure telefonare ai seguenti numeri:340.485844,339.5879916,340.8984938.

I Democratici di Sinistra di Ladispoli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla lotteria contribuendo in tal modo al sostegno finanziario dell'attività politica.

Democratici di Sinistra - Unità di Base di Ladispoli
Via Odascalchi, 57 - 00055 Ladispoli (Rm) Tel./Fax 06.99222516